Sicurezza sul lavoro, apertura ai contratti più rappresentativi

scritto da datiweb | Marzo 27, 2024
selezione articoli 27 mar 2024 15

Stellantis, Mirafiori verso i tagli. Esuberi anche a Pratola Serra

scritto da datiweb | Marzo 27, 2024
selezione articoli 27 mar 2024 18

Confindustria, Orsini allunga su Garrone con l’appoggio dei sostenitori di Gozzi

scritto da datiweb | Marzo 27, 2024
selezione articoli 27 mar 2024 21

La sugar tax è legittima. Sarà in vigore dal 1° luglio

scritto da datiweb | Marzo 27, 2024
selezione articoli 27 mar 2024 23

Mirafiori, crolla la produzione. In tre mesi meno di 12mila auto

scritto da datiweb | Marzo 27, 2024
selezione articoli 27 mar 2024 25

NUOVO DESK su NORMATIVE TECNICHE e REGOLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA. Assistenza GRATUITA alle

aziende

scritto da Monica De Carluccio | Marzo 27, 2024

DESK NORMATIVE TECNICHE UE

A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE

PER RIDURRE GLI OSTACOLI

E AGEVOLARE GLI SCAMBI E LE FORNITURE

DESK NORMATIVE TECNICHE UE: COS’E’

ll **Desk Normative Tecniche UE**, costituito presso l’**Ufficio ICE di Bruxelles**, è stato creato per **agevolare le aziende italiane e le associazioni di categoria** a **interfacciarsi con la moltitudine di normative e regolamenti dell’Unione Europea** che possono generare incertezze interpretative e complicare il **corretto sviluppo di scambi e forniture.**

DESK NORMATIVE TECNICHE UE: COS'E'

ll **Desk Normative Tecniche UE**, costituito presso l'**Ufficio ICE di Bruxelles**, è stato creato per **agevolare le aziende italiane e le associazioni di categoria** a **interfacciarsi con la moltitudine di normative e regolamenti dell'Unione Europea** che possono generare incertezze interpretative e complicare il **corretto sviluppo di scambi e forniture.**

Il supporto verrà fornito direttamente da ICE-Agenzia, eventualmente in collaborazione con qualificati uffici locali a Bruxelles.

SERVIZI

I Servizi del Desk a disposizione delle aziende includono:

➢ **Interpretazione della normativa** europea sulla circolazione delle merci nel mercato comunitario (es. etichettatura, smaltimento, packaging, ecc.).

➢ Fornitura di **suggerimenti pratici** su come seguire e adattarsi alla normativa.

➢ Aggiornamento circa eventuali **modifiche alla legge** e **migliori pratiche** nel settore d'interesse.

➢ Supporto nella **preparazione dei documenti** necessari e a seguire le procedure richieste.

➢ Invito a **workshop** e **seminari** informativi sulle normative europee e/o problematiche d'interesse comune.

ATTENZIONE Non verranno prese in considerazioni richieste provenientI da aziende di consulenza o altri intermediari.

RIFERIMENTI

Per informazione e richiesta di servizi è possibile contattare:

- **Email:** normative.ue@ice.it
- **Tel:** +32 02 22 91 441

AMBIENTE | report settimanale ambiente 18 – 22 marzo 2024

scritto da Maria Rosaria Zappile | Marzo 27, 2024

Materie Prime Critiche (MPC) – Adottato il Regolamento

Il 18 marzo u.s. il Consiglio ha adottato il regolamento *Critical Raw Materials Act* (CRMA), che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile delle materie prime critiche.

Dopo essere stato firmato dal Presidente del Parlamento europeo e dal Presidente del Consiglio, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore.

Il regolamento introduce **scadenze** per le procedure di autorizzazione per i progetti di estrazione dell'UE, consente alla Commissione e agli Stati membri di riconoscere un **progetto come strategico**, richiede valutazione del rischio della catena di approvvigionamento, impone agli Stati membri di disporre di **piani nazionali di esplorazione** e garantisce l'accesso dell'UE alle materie prime critiche e strategiche attraverso **parametri di riferimento ambiziosi** in materia di estrazione, trasformazione, riciclaggio e diversificazione delle fonti di importazione.

In particolare, il testo finale adottato (disponibile al seguente link) identifica **due elenchi di materie** (34 critiche e 17 strategiche) fondamentali per le transizioni verdi e digitali, nonché per l'industria della difesa e dello spazio, e stabilisce **tre parametri di riferimento** per il consumo annuale di materie prime dell'UE:

- **10% da estrazione locale;**
- **40% da trasformare nell'UE;**
- **25% da materiali riciclati.**

Maggiori informazioni sulle disposizioni del Regolamento sono disponibili al seguente link: https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/03/18/strategic-autonomy-council-gives-its-final-approval-on-the-critical-raw-materials-act/?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Strategic+autonomy%3a+Council+gives+its+final+approval+on+the+critical+raw+materials+act.

MASE – Consultazione EoW spazzamento stradale

Il MASE ha avviato una consultazione pubblica per la definizione dello Schema di Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuti da spazzamento stradale (c.d. "*EoW Spazzamento stradale*") ai sensi dell'articolo 184-*ter*, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

L'obiettivo è quello di massimizzare il recupero di materiale inerte da spazzamento stradale e promuoverne il riutilizzo, riducendo il conferimento in discarica. Gli inerti recuperati potranno essere destinati alla realizzazione di sottofondi stradali e ferroviari, all'impiego in miscele bituminose, al confezionamento di malte e calcestruzzi, nonché alla realizzazione di riempimenti e colmate. Al seguente link sono disponibili tutte le informazioni in merito alla consultazione.

Albo Nazionale Gestori Ambientali – Pubblicate nuove FAQ

Segnaliamo che, l'Albo Nazionale Gestori Ambientali ha pubblicato delle nuove FAQ nelle sezioni:

- **Trasporto intermodale**: https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Public/Faq ;
- **Categoria 7**: https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Public/Faq .

MASE – PNRR: Circolare sulle modalità di adempimento ex art. 2

comma 1 del DL PNRR-*bis*

Al seguente link è disponibile la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativa alle modalità di adempimento ex articolo 2, comma 1 del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19 (cd. DL PNRR-*bis*). In particolare, il decreto-legge, attualmente in fase di conversione in legge, richiede ai soggetti attuatori dei programmi e degli interventi del PNRR di **aggiornare il sistema informatico ReGiS** entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto, il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento aggiornato alla data del 31 dicembre 2023, con l'indicazione dello stato di avanzamento alla predetta data. A questo proposito, la Circolare specifica che gli obblighi previsti dall'articolo 2, comma 2, si applicano solamente ai progetti "attivi" sulla piattaforma ReGiS. In particolare, le sezioni della piattaforma che richiedono aggiornamento specifico includono:

- **Sezione Cronoprogramma/Costi – Iter di Progetto**, in cui dovranno essere riportate tutte le fasi procedurali previste fino alla conclusione del progetto, le relative date di inizio e fine previste, e, per ogni fase in corso, la date di inizio e, se conclusa, la data fine effettiva;
- **Sezione Cronoprogramma/Costi – Piano dei Costi**, in cui dovranno essere valorizzati gli importi realizzati per le annualità fino a tutto il 2023 e gli importi da realizzare per le successive annualità.

Inoltre, si richiede anche una serie di ulteriori attività di verifica, tra cui garantire la coerenza dei dati aggiornati con altre sezioni per cui è prescritto l'aggiornamento in riferimento ai dati di progetto fino al 31 dicembre 2023, come gli **indicatori target** e la **procedura di aggiudicazione** dei contratti pubblici.

L'aggiornamento delle pertinenti sezioni del sistema

informatico ReGiS dovrà essere completato **entro e non oltre il 2 aprile 2024.**

Infine, per supportare i soggetti attuatori nell'adempimento di tali obblighi, il MASE ha predisposto uno specifico set documentale, consultabile al seguente link, contenente istruzioni dettagliate sull'aggiornamento delle sezioni di ReGiS e ulteriori indicazioni per il corretto popolamento del sistema.

Trasmettiamo, in allegato, la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

22 marzo 2024: *"Dall'emergenza all'efficienza idrica"* – Trasmissione Position Paper Confindustria

Lo scorso 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, Confindustria ha presentato il documento "*Dall'emergenza all'efficienza idrica*", elaborato con il supporto del Sistema associativo.

A questo proposito, desideriamo ringraziare la Rete Ambiente di Confindustria per il prezioso contributo fornito nella realizzazione del documento.

Lo studio affronta il tema dell'approvvigionamento e della gestione della risorsa idrica, analizzando le sfide attuali e future, individuando opportunità e soluzioni adeguate ad assicurare a tutti i cittadini, all'agricoltura e all'industria un accesso equo e sostenibile all'acqua.

L'obiettivo del documento "*Dall'Emergenza all'Efficienza Idrica*" è definire un modello di gestione sostenibile del servizio idrico, da un punto di vista sociale, ambientale ed economico, al fine di garantire una fornitura d'acqua sicura e affidabile al sistema Paese.

Si riportano di seguito i contenuti principali del Position Paper, in allegato.

In particolare, il documento contiene 5 proposte su azioni di *policy* che puntano a rendere il settore più efficiente:

1. ***Azioni necessarie a contenere la domanda di acqua***

Allo stato attuale **esiste una forte dispersione idrica**, legata al trasferimento dell'acqua tramite canali e a tecniche di irrigazione non localizzate. Questa criticità può essere superata attraverso una serie di azioni che richiedono investimenti significativi per sostenere il riuso delle acque depurate o recuperate in vari contesti, dall'agricoltura all'industria, come ad esempio:

- Rendere più efficiente il processo di irrigazione delle colture in tutto il Paese, prevedendo diverse modalità di approvvigionamento idrico declinate secondo le necessità e le peculiarità delle diverse colture;
- **creare**, mediante tecnologie di riutilizzo dedicate, **apposite reti di distribuzione nelle aree industriali**e incentivarne l'utilizzo da parte delle imprese. Oggi in Italia, pur rappresentando una soluzione economicamente sostenibile, il riuso delle acque reflue depurate viene utilizzato solo per il 4% a fronte del possibile 23% di reflui destinabili al riutilizzo. E, in aggiunta, non è contemplato il recupero delle acque piovane;
- **integrare i sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica nel territorio**valorizzando tutte le acque disponibili in un dato territorio e sostituendo, ove possibile, con le fonti di approvvigionamento naturali.

In questo contesto, è essenziale un *framework* normativo coordinato, fondato sul "*fit-for-use*", per valorizzare appieno tutti i possibili utilizzi delle acque trattate.

2. ***Azioni necessarie per l'incremento della disponibilità idrica e per ridurre le perdite***

Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale **accrescere la capacità di raccolta delle acque piovane**, attualmente all'11% del potenziale (5,9 miliardi di m^3 su 54 possibili), mediante interventi sia sugli invasi che sulle grandi dighe.

In prima battuta, quindi, **sono necessari importanti investimenti su diversi fronti**, tra cui nuovi invasi, la manutenzione delle dighe, la ricarica e la mappatura delle falde sotterranee e la desalinizzazione dell'acqua marina.

Le **infrastrutture strategiche, come le dighe, devono essere preservate e correttamente manutenute**. Per farlo, è importante affrontare il tema delle concessioni di grande derivazione idroelettrica scadute e in scadenza, assicurando certezza agli operatori in merito agli investimenti e valorizzando, al contempo, il ruolo dell'energia idroelettrica rispetto agli obiettivi europei di decarbonizzazione dei settori industriali.

Fondamentale importanza assume il **quadro normativo**, che deve tener conto del cambiamento climatico, valorizzare il contributo dell'economia circolare alla mitigazione e all'adattamento e **promuovere progetti di integrazione idrica** e edilizia sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

3. ***Azioni di mappatura degli investimenti e delle reti attuali***

È fondamentale avere una **mappatura precisa e fedele delle infrastrutture esistenti** che sia accompagnata da un'adeguata quantificazione di consumi, prelievi, scarichi e ricicli, nonché da una rendicontazione capillare che fornisca un quadro chiaro delle reali esigenze.

Occorre, poi, individuare le **opere strategiche e prioritarie** necessarie a mitigare gli effetti negativi derivanti dalla crisi idrica. Questo può essere realizzato attraverso una mappatura degli investimenti, che definisca un

ordine di priorità e indifferibilità nella realizzazione delle opere urgenti e un piano strategico di investimenti a livello nazionale e regionale.

4. ***Azioni per favorire investimenti e nuovi modelli di governance***

È necessario definire un **quadro di investimenti adeguato** alle esigenze. Tuttavia, attualmente siamo ancora lontani dal livello necessario: infatti, per raggiungere la media europea di investimenti pro capite nel servizio idrico integrato, sarebbero necessari ulteriori 1,3 miliardi di euro l'anno, di cui solo una quota parte è prevista nei fondi PNRR (circa 580 milioni di euro all'anno per il periodo 2021-2026).

Per affrontare questa sfida, dunque, occorre **implementare azioni volte a favorire gli investimenti e i modelli di *governance* più efficienti**, premiando i gestori virtuosi nel campo dell'innovazione e dell'efficientamento tecnologico e creando percorsi agevolati per l'adozione di tecnologie innovative.

È necessario poi completare la **costituzione degli Enti Idrici Regionali**, incentivare l'**aggregazione delle** imprese attraverso una revisione del perimetro degli ambiti territoriali da parte delle regioni e garantire l'immediato trasferimento alle Regioni dell'esercizio delle funzioni e il mantenimento delle stesse per tutta la durata dell'affidamento a regime del Servizio Idrico Integrato.

5. ***Azioni necessarie a incrementare i volumi disponibili***

I volumi disponibili possono essere incrementati grazie ad una **strategia di investimento a tutto tondo**: dall'adeguamento delle infrastrutture alla manutenzione e al potenziamento della rete fognaria e dei depuratori.

È necessario, infine, **rafforzare la dimensione media degli operatori del settore** promuovendo una **gestione del settore**

idrico secondo criteri industriali. Più aumenta la dimensione del gestore, infatti, più crescono le economie di scala, che sono capaci di generare efficienza e capacità finanziaria. L'obiettivo è **costruire una filiera idrica strutturata ed efficiente** e iniziare a considerare l'acqua dopo l'utilizzo (civile, industriale, agricolo) come una risorsa/materia da valorizzare nel ciclo di riuso e riutilizzo (depurazione e immissione nel circolo).

Giornata Mondiale dell'Acqua – ISPRA: Pubblicata l'analisi sulla disponibilità della risorsa idrica nazionale

Nel corso del 2023 l'Italia ha affrontato sfide significative legate al clima, includendo periodi di siccità, precipitazioni record e alluvioni. Tuttavia, rispetto al 2022, ci sono stati segnali di miglioramento, come indicato dalle analisi condotte dall'ISPRA sulla disponibilità di risorse idriche nel nostro Paese.

Secondo le stime del modello idrologico nazionale realizzato da ISPRA, BIGBANG, la **disponibilità di risorsa idrica per il 2023 è stimata in 112,4 miliardi di metri cubi,** a fronte di un valore di precipitazione totale di 279,1 miliardi di metri cubi. Questi dati rappresentano un lieve miglioramento rispetto al 2022, quando la disponibilità di risorse ha raggiunto il minimo storico dal 1951, con soli 67 miliardi di metri cubi.

Il 2023 ha fatto registrare una riduzione a livello nazionale di circa il 18% della disponibilità rispetto alla media annua dello stesso lungo periodo 1951–2023, risultato dell'effetto combinato di un deficit di precipitazioni – specialmente nei mesi di febbraio, marzo, settembre e dicembre – e di un incremento dei volumi idrici di evaporazione diretta dagli specchi d'acqua e dal terreno.

Per quanto riguarda la **siccità**, i dati confermano un trend crescente. Nel 2022 **circa il 20% del territorio nazionale**

versa in condizioni di siccità estrema e circa il 40% in siccità severa e moderata. In termini di persistenza delle condizioni di siccità, il 2022 risulta in Italia il terzo per gravità, preceduto solo dal 1990 e dal 2002.

I dati citati sono disponibili al seguente link.

SAVE THE DATE – Appalti Innovativi: "*Soluzioni innovative per documenti e contrassegni*" dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, 27 marzo 2024

Vi informiamo che **mercoledì 27 marzo 2024, alle ore 10,** si terrà il secondo evento pubblico di consultazione preliminare di mercato per l'appalto innovativo "*Soluzioni tecnologiche per documenti e contrassegni*" dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, realizzato in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale.

L'obiettivo dell'appalto è l'ideazione e lo sviluppo di **prodotti innovativi per documenti e contrassegni**, basati su elementi di sicurezza fisici autenticati da applicazioni di validazione (mobile app e web app). In seguito, la soluzione innovativa potrà essere messa in produzione, rendendo ancora più efficace l'azione di contrasto alle tecniche di falsificazione e contraffazione in continua evoluzione.

Le soluzioni proposte dovranno essere innovative rispetto allo stato dell'arte di quelle adottate nella protezione dei documenti e dei contrassegni e dovranno comprendere **nuovi elementi di sicurezza fisico-logici**, preferibilmente originali, da aggiungere agli elementi già presenti, che siano in grado di incrementarne la sicurezza del prodotto.

Nella prima parte di questo secondo appuntamento, la stazione appaltante (IPZS) descriverà ulteriori dettagli della "sfida", identificando **tre fabbisogni specifici** e le prossime tappe del percorso di consultazione, vale a dire gli incontri "*One to One*" con i singoli operatori che vorranno intervenire, che si terranno sempre in sessione plenaria, quindi saranno aperte al

pubblico. Seguirà un'ampia sessione dedicata al dibattito e al confronto degli operatori economici con la stazione appaltante.

I tre fabbisogni specifici sono:

- **Soluzioni per anticontraffazione basate su tecniche di visione artificiale;**
- **Soluzioni packaging antimanomissione;**
- **Soluzioni per anticontraffazione basate su elementi otticamente variabili.**

Per partecipare è necessario iscriversi tramite **questo link.**

Gli operatori, siano essi imprese, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, persone fisiche, etc. possono manifestare interesse alla presente sfida compilando il modulo di manifestazione di interesse.

m_amteMASEREGISTRO UFFICIALE(I)005136818-03-20_240322_094219

Volume_Efficienza_idrica

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**

CREDITO | Legge sulla competitività del mercato dei capitali: in vigore dal 27 marzo 2024

scritto da Marcella Villano | Marzo 27, 2024

Nella Gazzetta Ufficiale n.60 del 12 marzo 2024 è stata

pubblicata la Legge 5 marzo 2024, n. 21 recante “Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti”, cd “Legge Capitali”.

Il provvedimento, che entrerà in vigore il 27 marzo pv, si inserisce nel solco delle diverse iniziative avviate negli ultimi anni a livello europeo e nazionale – in particolare l’Action Plan 2020 della Commissione europea sulla Capital Markets Union e il Libro Verde del MEF del 2022 su “La competitività dei mercati finanziari italiani a supporto della crescita” – ed è finalizzato a migliorare la competitività del mercato dei capitali italiano.

La Legge contiene diverse disposizioni in linea con le proposte avanzate da Confindustria, da ultimo nell’ambito della memoria depositata a giugno 2023 presso la Commissione Finanze del Senato durante l’iter di approvazione, e volte a:

• semplificare e razionalizzare il quadro normativo italiano, così da favorire l’accesso delle imprese ai mercati dei capitali e la loro permanenza sui mercati stessi;

• favorire la partecipazione di investitori istituzionali e privati ai mercati dei capitali;

• modificare la disciplina delle Autorità nazionali di vigilanza sui mercati dei capitali.

Inoltre, la Legge contiene una delega al Governo affinché adotti uno o più decreti legislativi per riformare il Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo 58/1998 – TUF) e delle disposizioni del codice civile in materia di società di capitali applicabili anche agli emittenti.

Segnaliamo, infine, che la Legge prevede l’introduzione

dell’educazione finanziaria nelle scuole e che modifica la riforma delle banche popolari introdotta nel 2015, innalzando la soglia del totale attivo al di sopra della quale tali banche sono tenute a trasformarsi in società per azioni.

Pubblichiamo una nota sui principali contenuti del provvedimento.

Legge mercato dei Capitali – Nota marzo 2024

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SICUREZZA INFORMATICA – Avvio 2a edizione Rapporto “Cyber Index PMI”. Questionario per le imprese: compilazione entro il 30 aprile 2024

scritto da Marcella Villano | Marzo 27, 2024

Nell’ambito dell’accordo siglato da Confindustria con Generali ed Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, informiamo che è stata avviata la seconda edizione del Rapporto “Cyber Index PMI”, l’indice che misura il livello di cultura e consapevolezza del rischio cyber nelle piccole e medie imprese italiane. Un tema di primo piano, in riferimento al quale Confindustria può fare la differenza supportando e accompagnando le aziende in percorsi concreti di potenziamento.

Il rapporto “Cyber Index PMI” sarà elaborato a cura dell’Osservatorio Cybersecurity & Data Protection della School of Management del Politecnico di Milano sulla base dei risultati di un questionario rivolto alle imprese.
I risultati della survey permetteranno di valutare l’andamento complessivo della gestione del rischio cyber nelle PMI e identificarne i cambiamenti, favorendo un confronto tra i dati raccolti da questa rilevazione con quelli dell’edizione precedente, consultabili al link “Report Cyber Index PMI – 2023”.

La compilazione del questionario potrà essere effettuata entro il prossimo 30 aprile, utilizzando il link https://survey.opinio.net/s?s=29354

È attivo un supporto per le imprese, messo a disposizione dall’Osservatorio Cybersecurity del Politecnico di Milano, i cui riferimenti sono disponibili nella pagina di accesso del questionario stesso.

Cyber Index PMI_il progetto

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

Rinnovo CCNL Dirigenti: incontro del 20 marzo 2024

scritto da Francesco Cotini | Marzo 27, 2024
Facciamo seguito alle nostre precedenti informative sul tema, per informarVi che lo scorso 20 marzo si è svolto, nell’ambito della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, il previsto incontro con la delegazione di

Federmanager avente ad oggetto i temi della formazione e della bilateralità

Federmanager ha illustrato i relativi capitoli esposti nelle slides consegnate nel primo incontro.

La delegazione del nostro Sistema centrale ha posto come primaria una riflessione sull'attività degli enti bilaterali cui ha dato vita il contratto, sottolineando la necessità di un maggiore coordinamento dell'attività degli enti bilaterali con gli indirizzi concordati nel contratto stesso.

In particolare ha poi proposto di focalizzare maggiormente la gestione delle politiche di formazione, quale elemento essenziale della gestione delle politiche attive, nell'ambito dell'attività di Fondirigenti anche perché titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di intermediazione.

Federmanager, dal canto suo, ha posto maggiormente l'accento sulle proposte di merito contenute nel documento di avvio della trattativa tra cui, in particolare, la richiesta di 5 giornate dedicate alla formazione dei dirigenti e l'aumento del contributo dovuto da 4Manager ai dirigenti disoccupati che ne facciano richiesta per esperire attività di formazione volte alla loro ricollocazione.

Dopo un ampio confronto in merito, le parti hanno condiviso la necessità, al di là delle considerazioni sulle specifiche attribuzioni degli enti, di monitorare più efficacemente la qualità della formazione erogata dagli enti stessi.

L'incontro è stato aggiornato al prossimo 17 aprile, data in cui si discuteranno gli aspetti economici del rinnovo.

Sarà nostra cura fornirVi successivi aggiornamenti.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it